

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	6
2. disturbi evolutivi specifici	65
➤ DSA	65
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	29
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	19
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro	2
Totali	100
% su popolazione scolastica	15%
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	73
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro: possibilità di accesso allo sportello di ascolto	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

DS: è il garante del processo di inclusione.

Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze inclusive. Assegna gli alunni con BES alle classi; assegna gli insegnanti di sostegno alle classi. Convoca e presiede i GLHO. Convoca e presiede il GLI. Predisporre insieme al GLI il Piano per l'inclusione da sottoporre al Collegio docenti; ne coordina e verifica l'attuazione.

Promuove attività di aggiornamento, formazione e progetti che favoriscano il cambiamento inclusivo.

GLI: Definisce le linee guida per le attività di inclusione. Rileva il livello di inclusività della scuola e lo valuta. Supporta i CdC nella redazione e nella attuazione dei PEI e dei PDP. Elabora il Piano per l'inclusione da sottoporre al Collegio docenti.

In particolare:

- analizza la situazione complessiva: rilevazione dei casi, tipologia di svantaggio;
- propone dei criteri di assegnazione alle classi;
- propone dei criteri di assegnazione degli insegnanti di sostegno;
- controlla le attività dei CdC, anche al fine di monitorare l'applicazione delle misure dispensative e compensative, per determinare lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- coordina il percorso per realizzare il diritto di apprendimento degli alunni in situazioni di difficoltà;
- indica le modalità di accoglienza degli alunni;
- formula proposte per l'aggiornamento dei docenti.

Composizione del gruppo di lavoro:

- DS
- Funzione strumentale BES
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- (Specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica).

FUNZIONE STRUMENTALE BES: coordina i rapporti tra scuola e famiglie; raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche; raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici; offre supporto a coordinatori di classe, insegnanti di sostegno, CdC nella progettazione di modalità di insegnamento-apprendimento diversificate, che favoriscano il successo formativo di tutti gli studenti, anche mediante percorsi diversi; offre modelli e consulenza nella redazione di PDP e PEI e nella gestione dei GLHO; elabora le proposte di lavoro per il GLI; elabora una proposta di Piano per l'inclusione; collabora con ATS, enti locali, enti pubblici e privati per il successo formativo degli alunni; partecipa a corsi di formazione e comunica ai colleghi le opportunità di formazione sull'inclusività.

CdC: personalizza la didattica, pensando alla classe "come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti" (Nota MIUR n. 1143 del 17/5/2018). Riconosce e valorizza le diverse normalità.

Individua i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure dispensative e compensative, sia in presenza di documentazione clinica che di considerazioni psicopedagogiche e didattiche; progetta i percorsi personalizzati; redige e applica PEI e PDP (questi ultimi redatti in collaborazione con il referente DSA).

Collegio dei docenti: discute e delibera il PAI (a giugno) e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Nell'anno 2018/2019 presso l'Istituto si è tenuto il corso di formazione destinato ai docenti "Comunicare per motivare", organizzato dall'università Cattolica del Sacro Cuore.

Si prevede di:

- incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sull'inclusività;
- aderire ad iniziative di formazione sulle innovazioni contenute nei decreti attuativi della Legge 107/2015, con particolare riferimento alla promozione dell'inclusione scolastica;
- organizzare corsi di formazione dove i docenti formati trasferiscano le competenze in una formazione tra pari;
- favorire incontri di confronto sulle tematiche didattiche al fine di strutturare una crescita professionale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il CdC. Vengono adottati criteri di valutazione condivisi. Si intende proporre una riflessione tra i docenti su:

- buone prassi in tema di valutazione di alunni con BES (ed eventuale opportunità di adottare un protocollo di valutazione);
- criteri omogenei tra i Dipartimenti per la predisposizione e la valutazione delle prove per competenze per gli studenti con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Il GLI propone ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno a inizio anno scolastico.

In generale:

- per gli alunni con disabilità, con DSA e altri disturbi evolutivi specifici, il CdC attiva percorsi educativi individualizzati e personalizzati (deliberando PEI e PDP);
- per gli alunni con svantaggio, il CdC utilizza le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento ed eventualmente attiva percorsi educativi personalizzati;
- per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia vengono predisposti PDP per svantaggio linguistico-culturale.

I docenti di sostegno assegnati alla classe rappresentano una risorsa per rispondere alle necessità educative del gruppo classe.

Per gli alunni con gravi patologie certificate, impediti a frequentare la scuola per periodi di almeno trenta giorni, anche non continuativi, la scuola attiva progetti di Istruzione Domiciliare che possono avvalersi delle nuove tecnologie.

Nell'Istituto è presente uno sportello di "ascolto psicologico" per gli studenti, tenuto dal Dott. Federico Trevisan, presente nella scuola un giorno a settimana. Lo sportello è aperto anche alle famiglie degli studenti e ai docenti.

L'Istituto organizza ormai da anni corsi di Italiano L2, di "alfabetizzazione" e "intermedio", che si svolgono sia nel trimestre che nel pentamestre. I corsi sono tenuti da una docente dell'Istituto e da una docente del Centro Italiano per Tutti.

Nell'a.s. 2018/2019 si è tenuto anche un corso di "Italiano per lo studio".

Corsi di riallineamento, corsi di recupero e sportelli help vengono svolti durante tutto l'anno scolastico.

E' attivo un progetto "La scuola di teatro degli studenti del Cattaneo", volto a favorire la crescita e la maturazione personale dello studente a stimolare la ricerca di nuove modalità espressive della sua persona.

Nel prossimo a.s. si intende valorizzare e incentivare l'utilizzo da parte degli studenti dei diversi servizi di supporto offerti dall'Istituto (con particolare riferimento ai corsi di Italiano L2, ai corsi di recupero, agli sportelli help).

Il GLI continuerà inoltre a sensibilizzare i CdC in merito all'opportunità di mettere in atto molteplici strategie di insegnamento-apprendimento, al fine di perseguire il successo formativo di tutti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

L'Istituto ha collaborato e collabora con le strutture sanitarie di riferimento di studenti affetti da gravi patologie, al fine di garantirne il diritto all'istruzione anche attraverso progetti di istruzione domiciliare; ha collaborato con sezioni di Scuola in Ospedale a Milano e a Pavia per la realizzazione di progetti integrati di Istruzione Domiciliare-Scuola in Ospedale.

Per favorire l'inclusione scolastica di alunni con disabilità sensoriale, l'Istituto si è avvalso della collaborazione del servizio NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE offerto da Comune di Milano e Spazio Aperto Servizi.

La scuola ha attivato un progetto "Dipendenze" in collaborazione con la Polizia Locale, con incontri destinati agli studenti delle classi seconde.

È stato altresì attivato il progetto "Legalmente in rete – i pericoli del web" in collaborazione con la Polizia Locale.

In considerazione delle istanze espresse da docenti e studenti, il GLI intende proporre al Collegio docenti per il prossimo a.s. attività di intercultura volte in particolare alla conoscenza delle culture araba e cinese, in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio.

In relazione agli alunni che incontrano difficoltà nel loro percorso didattico, si intende collaborare con associazioni presenti sul territorio che offrano servizi di didattica estiva.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la collaborazione e il rapporto con le famiglie sono elementi imprescindibili del percorso di inclusione. Risultano quindi indispensabili la condivisione di PEI e PDP e il rispetto degli stessi.

In particolare, per gli alunni con disabilità, le famiglie che hanno effettuato l'iscrizione sono invitate a incontrare il D.S. o la Funzione Strumentale prima dell'inizio delle lezioni. Nel corso dell'anno vengono organizzate riunioni per verificare l'adeguatezza del PEI, cui sono invitati a partecipare le famiglie, i docenti del CdC, gli eventuali educatori e assistenti, i referenti delle strutture sanitarie di riferimento.

Per gli alunni con DSA, l'Istituto organizza un incontro collettivo con le famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

In generale, la scuola adotta modalità di comunicazione con le famiglie trasparenti e tempestive in merito alla situazione didattica degli studenti stessi.

Le famiglie di due ex studenti collaborano attivamente per promuovere il merito e/o il comportamento esemplare degli studenti dell'Istituto. La famiglia D'Angelo finanzia tre borse di studio per merito e un premio per comportamento esemplare. La famiglia Fiorenza finanzia un premio per comportamento esemplare.

L'Istituto continuerà a coinvolgere le famiglie nell'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo formativo di ciascun alunno. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto delle singolarità e complessità della persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, delle sue fragilità e del contesto ambientale in cui vive.

La scuola favorisce l'utilizzo di metodologie e strumenti che consentano la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, uso di strumenti multimediali).

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Si continuerà a operare per:

- l'attivazione delle competenze specifiche di ogni docente;
- la valorizzazione delle risorse degli alunni;
- l'utilizzazione delle risorse della scuola (LIM, computer, tablet in comodato d'uso per gli studenti con disabilità o DSA che ne abbiano bisogno, altri sussidi multimediali).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Si intende proseguire nel:

- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.
- potenziamento dei laboratori con software specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Si intende:

- migliorare l'attività di accoglienza di alunni e genitori nella fase di ingresso, con servizio di informazione e consulenza da parte delle funzioni strumentali Orientamento in ingresso, BES e dei referenti per l'intercultura e i corsi di italiano L2;
- consolidare la collaborazione già esistente tra la funzione strumentale BES e le figure di coordinamento dei "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" nella progettazione dei percorsi degli alunni con disabilità, ed estenderla ai percorsi degli alunni con altri BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**